



## **AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA** **Partecipare tra Storia e Futuro**

*Presentiamo il contributo di riflessione che la **FUCI - Federazione Universitaria Cattolica Italiana** offre al dibattito in vista della Cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia.*

La democrazia ha come basi fondamentali la partecipazione attiva dei cittadini - che con diritti e doveri abitano lo Stato e la comunità - e la libertà. In questo contesto di partecipazione libera prendono forma le dinamiche di rappresentanza, di formulazione delle domande e degli interessi comuni, ma anche le risposte e le decisioni che vengono proposte a partire dal dialogo tra le parti.

La FUCI, Federazione Universitaria Cattolica Italiana, ha come pilastri fondamentali le quattro parole che compongono l'acronimo, e in queste parole sono racchiuse la sua natura democratica e lo stile con cui mantiene vivo il desiderio di abitare l'Università. Nell'era del consumismo globale anche l'esperienza universitaria rischia di apparire solo come un passaggio utile all'acquisizione di titoli e capacità che possono essere un lasciapassare nel mondo del lavoro, concentrando in modalità individualiste e utilitaristiche l'orizzonte culturale e di ricerca sul quale è plasmato il percorso accademico. Al contrario la FUCI cerca di mantenere uno sguardo di crescita integrale dell'individuo, di valorizzarne la vocazione, al passo con la ricerca e la formazione culturale, rendendo possibile la forma democratica della stessa esperienza universitaria che pensiamo possa declinarsi nel termine "corresponsabilità".

Come studentesse e studenti universitari ci accorgiamo che la partecipazione democratica del singolo può e deve affermarsi a partire dalla presenza in Università, vivendo pienamente gli spazi e i tempi che abitiamo. Per ciascun giovane abitare l'Università, luogo dedicato alla cultura e alla ricerca, può essere occasione per avviare un processo di consapevolezza della propria crescita integrale, valorizzando l'opportunità di essere capaci di pensiero critico ed evitando di piegarsi a logiche di tornaconto personale o di pigrizia intellettuale. Abitare con coscienza l'Università fornisce le coordinate per vivere con coscienza la democrazia: significa riconoscersi tutti protagonisti e tutti impegnati a favore degli altri. In quest'ottica, come universitari cattolici, è fondamentale l'impegno di ciascuno nel vivere le proprie comunità e all'interno di esse saper testimoniare la democrazia.

Allargare la partecipazione a tutte e tutti e permettere la scoperta e la valorizzazione della propria vocazione necessita di una rete di dialogo e supporto. L'implementazione di network per mettere in contatto le diverse realtà locali, creando ponti tra associazioni che hanno obiettivi e target comuni è tra le più semplici ma efficaci modalità di cooperazione tra le diverse associazioni. Mettere in circolo menti e modalità diverse permette di sperimentare



un'altra caratteristica fondamentale della democrazia, cioè che nonostante le differenti esperienze è possibile intraprendere insieme strade di collaborazione e cooperazione orientate a un orizzonte comune.

A livello istituzionale e normativo pensiamo che le questioni più urgenti legate alla partecipazione democratica si declinino su alcune frontiere tematiche intrecciate tra loro (tra le quali ad esempio il tema dell'inclusività, della giustizia sociale, del merito, del diritto ad abitare, il diritto allo studio), tutte questioni fortemente funzionali a una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini di quanto sia indispensabile che la vita democratica sia una pratica condivisa e che chiede a ciascuno di esserne protagonista. Bisogna perciò interrogarsi come mantenere viva questa vita democratica in un paese in cui da anni si registra un calo di interesse e un aumento dell'astensionismo alla vita politica.

Dunque, prima di pensare a ciò che può fare il singolo per abitare attivamente la democrazia, viene spontaneo proporre una visione comunitaria, basata sulla necessaria corresponsabilità nei confronti della nostra casa comune, delle comunità che abitiamo, delle relazioni che viviamo, della Chiesa, dell'Università. Una responsabilità che non vuole essere delegata ad altri, ma che necessita del coinvolgimento di ciascuno: la democrazia ci insegna la corresponsabilità. Passando per un'educazione alla corresponsabilità possiamo renderci conto della bellezza di poter fare scelte condivise, nate dal dialogo e dalla diversità, volte a rendere più inclusive ed eque le comunità che abitiamo.